

All'on. Lelocuca Orlando
Sindaco della Città di
PALERMO

CONSEGNA DELLE FIRME DEI CITTADINI PER LA SALVAGUARDIA DI LUPARELLO

Premesso:

- che con la prevista costruzione di un Centro direzionale della Regione nel fondo Luparello e della tangenziale interna con cinque svincoli, di cui uno a servizio del Centro verrebbe distrutto l'ambiente naturale dell'area e irrimediabilmente compromesso il relativo paesaggio, beni immateriali appartenenti **di diritto** alla cittadinanza palermitana, in virtù del dettato costituzionale e delle leggi che ne discendono
- Che essendo i valori storico-ambientali dell'area di Luparello già protetti da vincoli inderogabili preordinati dalle autorità di tutela dei bb.cc.aa., la predetta costruzione costituirebbe una grave lesione della **legalità**, il cui rispetto va prioritariamente demandato alle pubbliche istituzioni

Nel consegnare le circa 7.000 firme raccolte dalle nostre associazioni fra i propri soci e comuni cittadini, facciamo appello al Sindaco della Città affinché:

1°) si faccia promotore di una formale delibera di Giunta con cui l'Amministrazione receda dall'impegno assunto con il protocollo d'intesa stipulato in data 31.08.2011 con la Regione siciliana, la Provincia regionale di Palermo e l'A.N.A.S.

2°) chieda conseguentemente al Presidente della Regione la revoca del suo decreto in data 1° marzo 2012, con cui viene istituito un tavolo tecnico per avviare gli atti propedeutici alla costruzione del Centro direzionale regionale e della tangenziale interna di Palermo.

Villa Niscemi, 26.09.12

II COORDINATORE DEL FORUM
(prof. ing. Nino Vicari)

Consegniamo le firme a nome dei tanti cittadini che, firmando l'appello delle Associazioni, hanno dimostrato di avere acquisito la consapevolezza che "l'ambiente" e "il paesaggio" espressi dal Fondo Luparello sono beni che appartengono di diritto alla Comunità palermitana e che nessuna istituzione pubblica può sottrarli, senza commettere un grave abuso.

L'abuso poi diventa "illegalità" e quindi "reato" quando questi valori, come nel nostro caso, sono tutelati dalla Costituzione e dal Codice dei bb.cc. oltre che da precisi vincoli preordinati dalle pubbliche istituzioni.

Chiediamo quindi al Sindaco, quale rappresentante degli interessi della Comunità palermitana, precisi atti formali a difesa del diritto e a salvaguardia della legalità e cioè:

- Una delibera di Giunta, che prelude ad analoga delibera del CC, con la quale il Comune di Palermo receda dall'adesione al protocollo d'intesa con R.S. , Provincia e ANAS
- Una richiesta al Presidente della R.S. affinché revochi il decreto con cui ha istituito il tavolo tecnico operativo per l'attuazione del protocollo d'intesa

Le nostre associazioni sono determinate a difendere il diritto dei palermitani anche in sede europea, presso la Corte di Strasburgo.